

Gasolio sopra i 2,1 euro al litro: rincari record in Italia tra Bolzano, Calabria e Liguria

Data: 4 maggio 2026 | Autore: Nicola Cundò



Prezzi carburante alle stelle: perché il gasolio continua a salire

Il prezzo del gasolio continua a crescere in tutta Italia, superando ormai stabilmente la soglia dei 2,1 euro al litro. Un dato che conferma un trend preoccupante per famiglie, lavoratori e imprese, soprattutto in un momento in cui il tema del costo del carburante è centrale nel dibattito economico.

Negli ultimi giorni, anche le regioni che risultavano leggermente al di sotto di questa soglia hanno registrato aumenti, portando il prezzo del diesel a livelli uniformemente elevati su tutto il territorio nazionale.

Secondo le associazioni dei consumatori, tra cui l'Unione Nazionale Consumatori, il problema è legato anche alla mancata revisione delle accise sui carburanti, che continuano a incidere in maniera significativa sul prezzo finale alla pompa.

L'allarme dei consumatori: accise e rincari senza risposta

Il presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, Massimiliano Dona, ha evidenziato come il superamento dei 2,1 euro al litro sia ormai una realtà diffusa.

Secondo Dona, era stata avanzata la proposta di introdurre un taglio differenziato delle accise tra benzina e gasolio, anche in deroga alle richieste europee di allineamento fiscale. Tuttavia, questa richiesta non ha trovato riscontro, lasciando invariata la pressione fiscale sul diesel.

Questo scenario contribuisce a mantenere alto il prezzo del carburante, con effetti diretti su:

- trasporti e logistica
- costo dei beni di consumo
- spese quotidiane delle famiglie

Dove il gasolio costa di più in Italia

Le differenze territoriali restano marcate. Alcune aree registrano i prezzi più elevati del Paese, con picchi significativi soprattutto in:

- Bolzano
- Calabria
- Liguria

In queste regioni, il costo del gasolio supera ampiamente la media nazionale, rendendo il pieno sempre più oneroso per automobilisti e lavoratori.

Autostrade: cambia lo scenario dei prezzi carburante

Una delle novità più rilevanti riguarda la rete autostradale. Tradizionalmente considerata l'area con i prezzi carburante più alti, oggi perde il primato per il gasolio.

Grazie all'accordo tra Aiscat e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si registra infatti una riduzione dei prezzi:

- calo medio fino a 55 centesimi per un pieno da 50 litri

Nonostante ciò, le autostrade restano ancora le più care per la benzina, confermando un quadro complessivo ancora critico per chi viaggia frequentemente.

Cosa aspettarsi nei prossimi mesi

Il futuro dei prezzi del gasolio resta incerto. Senza interventi concreti su accise e politiche fiscali, il rischio è quello di una stabilizzazione su livelli elevati o addirittura di nuovi aumenti.

Per consumatori e imprese, questo significa:

- maggiore attenzione ai consumi
- ricerca di soluzioni alternative (car pooling, mobilità sostenibile)
- impatto crescente sul costo della vita

Conclusione

Il superamento dei 2,1 euro al litro per il gasolio rappresenta un segnale chiaro: il tema del caro carburante è più attuale che mai. Tra richieste inascoltate e interventi parziali, la situazione resta complessa e richiede risposte strutturali per tutelare cittadini e sistema economico.

